



Ministero delle Politiche  
Agricole Alimentari e  
Forestali  
**DG della Pesca Marittima  
e dell'Acquacoltura**



**DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA,  
ATTIVITA' FAUNISTICO – VENATORIE**

**SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI**

**BANDO REGIONALE DI ATTUAZIONE DELL'ASSE 2,  
MISURA 2.3 "INVESTIMENTI NEI SETTORI DELLA TRASFORMAZIONE E  
COMMERCIALIZZAZIONE",  
DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEP 2007-2013 PER L'ANNUALITÀ 2012  
(ARTT. 34 E 35 REG. CE N. 1198/2006)"**

**Allegato 1)**

## **Sommario**

1. Finalità della misura
2. Area territoriale di attuazione
3. Interventi ammissibili
4. Modalità e termini di presentazione delle domande
5. Soggetti ammissibili a finanziamento
6. Limiti di ammissibilità al finanziamento
7. Requisiti per l' ammissibilità
8. Documentazione richiesta per accedere alla misura
9. Spese ammissibili
- 10 Spese non ammissibili
11. Determinazione della misura del contributo
12. Risorse disponibili
13. Valutazione istruttoria
14. Criteri di selezione
15. Modalità di concessione dei contributi
16. Termine per la realizzazione e rendicontazione degli interventi
17. Varianti ed adattamenti tecnici
18. Proroghe
19. Modalità di erogazione dei contributi
20. Modalità di rendicontazione
21. Vincoli di inalienabilità e destinazione d'uso
22. Obblighi del beneficiario
23. Controlli
24. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate
25. Diritti del beneficiario
26. Responsabile del procedimento
27. Informativa ai sensi dell'Art. 30 del Reg. (CE) n. 498/2007
28. Riferimenti normativi

## **1. Finalità della misura**

Ai sensi di quanto disposto dagli artt. 34 e 35 del Reg. CE 1198/2006, la misura è volta al miglioramento delle condizioni del settore della trasformazione e della commercializzazione, inteso come l'insieme delle seguenti operazioni:

- preparazione che alteri l'integrità anatomica dei pesci come l'eviscerazione, la decapitazione, l'affettatura, la sfilettatura, la tritatura, la pelatura, la rifilatura, la sgusciatura, ecc.;
- lavatura, pulitura, calibratura e depurazione dei molluschi bivalvi;
- conservazione, congelamento e confezionamento, compreso il confezionamento sottovuoto o in atmosfera modificata;
- trasformazione, ovvero processi chimici o fisici quali riscaldamento, affumicamento, salatura, disidratazione o marinatura, ecc., di prodotti freschi, refrigerati o congelati, anche associati ad altri alimenti, o una combinazione di vari processi;
- commercializzazione all'ingrosso dei prodotti ittici.

Gli investimenti devono perseguire uno o più dei seguenti **obiettivi**:

- miglioramento delle condizioni di lavoro;
- miglioramento e monitoraggio delle condizioni di igiene o della qualità dei prodotti;
- produzione di prodotti di alta qualità destinati a nicchie di mercato;
- riduzione dell'impatto negativo sull'ambiente;
- incentivazione dell'uso delle specie poco diffuse, dei sottoprodotti e degli scarti;
- produzione o commercializzazione di nuovi prodotti, applicazione di nuove tecnologie o sviluppo di metodi di produzione innovativi;
- commercializzazione di prodotti provenienti soprattutto dagli sbarchi e dall'acquacoltura locali;
- promozione dell'occupazione sostenibile nel settore.

## **2. Area territoriale di attuazione**

Intero territorio della Regione Emilia-Romagna.

## **3. Interventi ammissibili**

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- a. realizzazione e/o acquisto di impianti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- b. acquisto di macchinari ed attrezzature per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- c. applicazione di tecnologie destinate, in particolare, a migliorare le condizioni ambientali, la competitività, ad incrementare il valore aggiunto dei prodotti, a favorire l'uso di energie rinnovabili;
- d. miglioramento igienico-sanitario delle strutture e degli impianti;
- e. ampliamento/ammodernamento di impianti esistenti;
- f. introduzione di tecnologie volte a produrre o commercializzare nuovi prodotti o a sviluppare metodi di produzione innovativi.

#### 4. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di ammissione al contributo, in originale e in carta libera ovvero in carta legale in caso di imprese non operanti nei settori pesca e acquacoltura<sup>1</sup> deve essere compilata utilizzando la modulistica di cui allo schema *Allegato A*, e sottoscritta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dal legale rappresentante.

La modulistica è reperibile anche su internet, al sito regionale: <http://www.ermesagricoltura.it/Economia-ittica/Fondo-europeo-per-la-pesca-FEP/Misura-2.3>.

La domanda, completa della relativa documentazione, ivi comprese le certificazioni in corso di validità alla data di presentazione, deve essere inviata entro il **termine perentorio delle ore 13.00 del 13 febbraio 2013** a:

**Regione Emilia-Romagna**

**Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie**

**Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali**

**Viale della Fiera 8**

**40127 BOLOGNA BO**

La domanda può essere:

- *inviata a mezzo raccomandata A/R*. Sulla busta dovrà essere riportato **l'indirizzo completo del mittente** con la dicitura **“Domanda FEP, Misura 2.3 - Bando annualità 2012”**. Ai fini del rispetto del termine di presentazione, fa fede il timbro postale dell'ufficio accettante;
- *inviata da un indirizzo di posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata [agrispan@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:agrispan@postacert.regione.emilia-romagna.it)* riportante nell'oggetto **“Domanda FEP, Misura 2.3 - Bando annualità 2012”** con file in formato PDF/A;
- *consegnata a mano* riportando **l'indirizzo completo del mittente** con la dicitura **“Domanda FEP, Misura 2.3 - Bando annualità 2012”** nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.00 presso il Servizio destinatario.

Non sono ritenute ammissibili le domande:

- inviate oltre il termine stabilito dal presente bando;
- inviate con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
- non sottoscritte.

#### 5. Soggetti ammissibili a finanziamento

I soggetti ammessi al finanziamento sono:

- le micro, piccole e medie imprese, come definite nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea;
- le imprese del settore che occupano meno di 750 persone o realizzano un fatturato inferiore a 200 milioni di euro.

#### 6. Limiti di ammissibilità al finanziamento

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente Bando i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza, siano destinatari di provvedimenti di revoca sui programmi SFOP e FEP a fronte dei quali non abbiano ancora provveduto alla restituzione delle somme percepite.

---

<sup>1</sup> Ai sensi del articolo 21bis dell'allegato B al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 concernente la disciplina dell'imposta di bollo, sono esenti in modo assoluto dall'imposta di bollo “domande, atti e relativa documentazione, per la concessione di aiuti comunitari e nazionali al settore agricolo...”. Data l'equiparazione dell'imprenditore ittico a quello agricolo, ai sensi del D.Lgs. n. 9 gennaio 2012, n. 4, l'esenzione dall'imposta di bollo è applicabile anche agli aiuti al settore della pesca ed acquacoltura e quindi alle imprese ittiche definite ai sensi della normativa vigente. Quest'ultime sono pertanto esentate dall'applicazione del bollo alla domanda di contributo.

Non sono altresì ammissibili gli interventi già oggetto di domanda nel precedente bando sulla medesima Misura di cui alla determinazione n. 2156 del 20 marzo 2009, per i quali sia stata disposta la revoca della concessione anche a seguito di rinuncia.

## **7. Requisiti per l'ammissibilità**

Al momento della presentazione della domanda i richiedenti devono soddisfare le seguenti condizioni:

- a) non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente, ovvero non devono avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle predette situazioni o essere stati assoggettati a tale procedimento nell'ultimo quinquennio;
- b) nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, dare applicazione al CCNL di riferimento e adempiere alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;

## **8. Documentazione richiesta per accedere alla misura**

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie devono allegare alla domanda, la seguente documentazione:

a) progetto costituito da:

- relazione tecnica descrittiva dettagliata sottoscritta dal legale rappresentante;
- crono-programma (in caso di interventi in fase di realizzazione o da realizzare);

In particolare la relazione tecnica deve contenere le seguenti informazioni:

- indicazione di quale/i obiettivi tra quelli elencati al paragrafo 1 sono perseguiti dall'intervento;
  - descrizione dettagliata dell'intervento e dimostrazione che rispetta i requisiti prescritti al paragrafo 3. interventi ammissibili, specificando a quale tipologia di intervento si riferisce;
  - descrizione delle opere e degli impianti;
  - descrizione delle singole forniture (macchinari e attrezzature);
  - gli elementi utili per l'attribuzione del punteggio ai sensi dei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 14;
  - descrizione delle specie ittiche che rientrano nel processo di lavorazione, trasformazione, confezionamento e commercializzazione;
- b) per gli interventi o parte di essi ancora da realizzare, preventivi di spesa dettagliati;
  - c) relativamente alle opere edili: computo metrico estimativo ovvero computo metrico consuntivo (dettagliati per singole voci di spesa a misura), vistati da un tecnico abilitato e iscritto ad idoneo Albo professionale. Il computo metrico estimativo deve essere redatto utilizzando o il prezzario della Regione Emilia-Romagna, o il prezzario vigente nella Camera di Commercio della provincia dove vengono realizzati gli interventi. Il computo metrico consuntivo deve evidenziare per ciascuna voce il confronto con il prezzario della Regione Emilia-Romagna, o il prezzario vigente nella Camera di Commercio della provincia dove vengono realizzati gli interventi. Nei computi metrici, per ogni singola voce di costo occorre specificare le quantità in dettaglio ed indicare a margine delle medesime il numero di riferimento del prezzario utilizzato;
  - d) per gli interventi in corso di realizzazione, documentazione comprovante l'avvenuto inizio dei lavori (copia primo contratto/ordine/fattura);
  - e) elenco riepilogativo dettagliato delle voci di spesa previste e/o già sostenute con l'indicazione delle relative fatture e dei fornitori;
  - f) piano finanziario dell'investimento da cui si evinca l'origine dei fondi utilizzati o da utilizzare per l'investimento (fondi propri, prestiti, ecc.);

- g) copia del bilancio relativo all'ultimo esercizio qualora non depositato in camera di Commercio; copia della dichiarazione dei redditi relativo all'ultimo esercizio per le imprese non assoggettate all'obbligo di tenuta del bilancio; per le imprese di recente costituzione, dichiarazione che attesti tale condizione;
- h) elaborati grafici di progetto, se previsti, timbrati e vistati dal tecnico abilitato;
- i) lay-out degli impianti ;
- j) depliants illustrativi delle attrezzature;
- k) per le persone giuridiche:
- copia dell'atto costitutivo, dello Statuto, dell'estratto Libro Soci aggiornati. Qualora il richiedente abbia già presentato alla Regione Emilia-Romagna o ad altra Amministrazione tale documentazione, la stessa potrà essere ritenuta valida purché venga fornita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante l'ufficio presso cui tale documentazione è depositata e che non sono intervenute modifiche societarie;
  - copia della delibera e/o del verbale da cui risulti l'assenso a sostenere l'investimento e ad assumere l'impegno a mantenere i vincoli di cui al paragrafo 21. ovvero documentazione equivalente in relazione alla natura societaria del richiedente;
- l) dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 dal Legale rappresentante, debitamente sottoscritta (*Allegato A1*) corredata da fotocopia del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità:
- attestante il possesso dei requisiti di impresa micro, piccola, media di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione europea o di impresa con meno di 750 dipendenti o con un volume di affari inferiore a 200 milioni di euro;
  - concernente l'avvenuta presentazione della richiesta ovvero il possesso delle autorizzazioni, pareri, nullaosta eventualmente previsti in relazione alla fase di progettazione e/o realizzazione ed alla tipologia di intervento richiesto ovvero l'attestazione che l'intervento non richiede alcuna autorizzazione, parere, nulla osta;
  - attestante che negli interventi previsti nell'istanza non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico e per i quali non sia decorso il periodo vincolativo;
  - attestante la regolarità contributiva e il rispetto delle norme di cui al contratto collettivo di lavoro applicato o da applicare nei confronti del personale dipendente;
  - attestante che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo, e in qualsiasi altra situazione equivalente, ovvero non è stata assoggettata a tali procedimenti nell'ultimo quinquennio;
  - attestante l'iscrizione alla Camera di Commercio, con l'indicazione del legale rappresentante e di non trovarsi nelle condizioni di esclusione di cui all'articolo 67 del Dlgs n. 159/2011;
- m) oltre i 100.000,00 euro di investimento da realizzare presentazione di una dichiarazione rilasciata da un istituto di credito che attesti e/o certifichi la capacità finanziaria dell'impresa compatibile e/o adeguata per il progetto di investimento;
- n) titolo di disponibilità dell'area e/o dell'immobile su cui è stato o sarà realizzato l'intervento. In caso l'impresa richiedente sia proprietaria copia dell'atto di acquisto; nel caso in cui sia affittuaria o comodataria copia del contratto di affitto o di comodato, regolarmente registrato ed in corso di validità, con durata tale da garantire il periodo vincolativo anche attraverso clausole di rinnovo tacito;
- o) nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'immobile o dell'impianto: lettera del proprietario di assenso all'esecuzione dell'intervento, corredata da fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità,;
- p) elenco dei documenti allegati come risultante dalla domanda (*Allegato A*).

## 9. Spese ammissibili

Sono ammissibili solo le spese aventi un legame diretto con la realizzazione dell'intervento e che rispettano le condizioni di ammissibilità così come definite nel decreto direttoriale n. 50 del 9 settembre 2009 della Direzione generale della Pesca marittima e dell'Acquacoltura del MiPAAF, recante "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013". **Sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla data del 16 maggio 2009** purché non siano state oggetto di altri contributi pubblici di qualsiasi natura.

Le spese ritenute ammissibili – strettamente connesse agli interventi di cui al paragrafo 3. - riguardano:

- a) l'acquisto di macchinari e attrezzature;
- b) l'acquisto e la realizzazione di impianti;
- c) le opere murarie e impiantistiche strettamente collegate agli investimenti proposti;
- d) l'adeguamento dei mezzi di trasporto alle esigenze aziendali (coibentazione/impianti frigoriferi);
- e) le spese tecniche, di progettazione, direzione lavori, spese per la pubblicizzazione dell'investimento ai sensi dell'art. 32 del Reg. (CE) n. 498/2007 (targhe esplicative e cartellonistica), il tutto nel limite del 10% dei costi inerenti le spese di cui alle lettere precedenti. Le spese tecniche, di progettazione e direzione lavori sono ammissibili solo se connesse alla preparazione e/o realizzazione dell'intervento.

È ammissibile l'acquisto dei beni di cui sopra in leasing, nel rispetto di quanto previsto dal citato decreto n. 50/2009 "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013.

## 10. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili a finanziamento:

- a) investimenti riguardanti la trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura per fini diversi dal consumo umano, salvo gli investimenti concernenti il trattamento, la trasformazione e la commercializzazione degli scarti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- b) investimenti relativi al commercio al dettaglio;
- c) investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme siano o diventino vincolanti per le imprese secondo quanto disposto dall'art. 34 del Reg. (CE) 1198/2006;
- d) beni soggetti a diritti vantati da terzi;
- e) interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- f) contributi in natura ovvero spese riferibili ad attività eseguite direttamente dal richiedente con mezzi e/o personale proprio;
- g) nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- h) materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- i) spese relative ad opere in subappalto;
- j) interessi passivi;
- k) spese di viaggio (trasporto, vitto e alloggio);
- l) spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- m) acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- n) opere di abbellimento e spazi verdi;
- o) IVA;

- p) tributi e oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- q) spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- r) materiale e attrezzatura usata, compreso il montaggio;
- s) spese sostenute antecedentemente alla data del 17 maggio 2009;
- t) spese relative ad investimenti già oggetto di domanda nel precedente bando per i quali sia stata disposta la revoca della concessione anche a seguito di rinuncia.

Fatta salva l'ipotesi di trasformazione societaria, non sono ammissibili le spese il cui pagamento sia stato effettuato da soggetti diversi dal beneficiario; non sono altresì ammissibili le spese il cui pagamento sia avvenuto con modalità diverse da quelle elencate al paragrafo 22, lettera a) o anticipatamente rispetto alla data di emissione della fattura.

### **11. Determinazione della misura del contributo**

Il contributo in c/capitale è modulato in base alla dimensione di impresa ed è pari:

- a) al 40% per le micro, piccole e medie imprese di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione;
- b) al 20% per le imprese non rientranti nella definizione di cui alla lettera a), aventi meno di 750 dipendenti o con un volume di affari inferiore a 200 milioni di euro.

Il contributo è calcolato sulle spese ritenute ammissibili in sede di istruttoria per le quali sono fissati i seguenti limiti:

- €50.000,00 quale limite minimo;
- €500.000,00 quale limite massimo.

Il contributo non è cumulabile con altri contributi pubblici a qualsiasi titolo goduti dal beneficiario sulle stesse spese ammissibili inerenti lo stesso intervento.

### **12. Risorse disponibili**

Agli interventi previsti dal presente Bando è destinato un importo complessivo pari ad Euro 1.200.000,00 stanziati nel bilancio regionale per l'esercizio 2012, di cui Euro 600.000,00 di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul fondo Europeo per la pesca, Euro 480.000,00 di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di Rotazione e Euro 120.000,00 di cofinanziamento regionale.

### **13. Valutazione istruttoria**

Le domande pervenute vengono classificate in base ad un codice alfanumerico identificativo e numerate progressivamente per data e protocollo in entrata. Tale codice è utilizzato quale identificativo della pratica nei rapporti con il richiedente.

L'istruttoria delle domande è svolta da un Nucleo di Valutazione nominato con atto del Direttore Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistico - Venatorie.

Il procedimento istruttorio deve concludersi entro 90 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande e può essere prorogato per motivate ragioni di carattere procedimentale.

Al fine di agevolare le attività del Nucleo di Valutazione, il Responsabile del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali può individuare alcuni collaboratori per una preistruttoria documentale sulle domande pervenute, il cui esito risulta da appositi prospetti all'uopo compilati e successivamente consegnati al Nucleo di Valutazione.

Il Nucleo di Valutazione esamina i prospetti di preistruttoria, compila la relativa parte della check list approvata, definisce le domande formalmente ammissibili e per queste procede alla valutazione sotto il profilo del merito.

Il Responsabile del procedimento potrà chiedere formalmente al soggetto richiedente chiarimenti ed integrazioni eventualmente necessari ai fini della verifica dell'ammissibilità del progetto. In tale ipotesi, i chiarimenti e le integrazioni dovranno essere forniti entro i termini richiesti pena la decadenza dalla possibilità di accedere ai contributi oggetto del presente Bando.

Non è ammesso perfezionare e/o integrare elementi relativi al progetto che incidano nell'attribuzione dei punteggi.

Il Nucleo di Valutazione provvede ad assegnare un punteggio a ciascuna domanda sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 14. compilando l'apposita scheda di valutazione.

A parità di punteggio è data priorità all'intervento che presenta la maggior spesa ammissibile ed in subordine a quello che risulta spedito, ovvero presentato, ovvero trasmesso in data e orario antecedente. Nel caso di invio mediante raccomandata A/R, per la verifica della data e orario di spedizione, fa fede il timbro postale accettante.

La Regione Emilia-Romagna, ai fini dello svolgimento dell'istruttoria e prima dell'erogazione del contributo, provvederà ad effettuare i previsti controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese.

Le domande valutate positivamente sono inserite in una graduatoria e finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili, con possibilità di concedere all'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria un contributo residuale, a copertura parziale dell'intervento ammesso, con le modalità di cui al paragrafo 15.

La graduatoria redatta è approvata con apposito atto del Responsabile del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali e pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Per ciascun soggetto ammesso sono indicati:

- a) numero identificativo del progetto;
- b) nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- c) codice fiscale o P.I.;
- d) spesa ammessa a contributo;
- e) totale del contributo concesso;
- f) quota contributo comunitario;
- g) quota contributo nazionale;
- h) quota contributo regionale;
- i) punteggio.

Per le domande ritenute non ammissibili il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento della domanda.

In fase di verifica amministrativa finale/sopralluogo, sarà controllato il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'intervento. Tale punteggio deve comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria degli interventi finanziati, pena la revoca del contributo ed eventuale restituzione delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario sono inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

## 14. Criteri di selezione

Punteggi attribuibili

Descrizione criteri di selezione	Punteggio massimo
1) Interventi presentati da micro e piccole imprese, come definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003: a) meno di 10 occupati e un fatturato o bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro (micro impresa) <b>Punti 3</b> b) meno di 50 occupati e un fatturato o bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro (piccola impresa) <b>Punti 2</b>	3
2) Interventi presentati da imprese con titolarità femminile (legale rappresentante) <b>Punti 1</b>	1
3) Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'intervento ( <i>si intende l'intervento già realizzato</i> ) <b>Punti 2</b>	2
4) Impianto per produzioni polivalenti ( <i>si intendono gli interventi destinati alla lavorazione, trasformazione e confezionamento di più prodotti</i> ) <b>Punti 3</b>	3
5) Miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori <b>Punti 3</b>	3
6) Nuovi impianti ( <i>si intendono i processi produttivi diversi da quelli già esistenti nell'azienda</i> ) <b>Punti 1</b>	1
7) Integrazione di filiera, in particolare delle strutture produttive della pesca e dell'acquacoltura nell'attività di trasformazione e commercializzazione. <b>Punti 1</b>	1
8) Produzione biologica e/o di nicchia e/o prodotto locale <b>Punti 1</b>	1
9) Ricorso a energie rinnovabili o a tecnologie per il risparmio energetico a) Impianti di energia rinnovabile ( <i>pannelli solari, energia eolica, ecc.</i> ) <b>Punti 3</b> b) Impianti di tecnologie per il risparmio energetico ( <i>pompe di calore, recupero di gas, ecc.</i> ) <b>Punti 2</b>	5
10) Certificazione di qualità del prodotto <b>Punti 1</b>	1
11) Interventi volti all'utilizzo dei sottoprodotti e degli scarti <b>Punti 2</b>	2
12) Certificazione ambientale (Emas, Ecolabel ecc.) <b>Punti 1</b>	1
<b>TOTALE</b>	<b>24</b>

## 15. Modalità di concessione dei contributi

Il Responsabile del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali provvede, anche contestualmente all'approvazione della graduatoria, alla concessione dei contributi fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Ai soggetti concessionari di contributo sarà comunicato:

- a. l'avvenuta concessione del contributo con dettaglio delle spese ammesse;
- b. la data di decorrenza dei termini previsti per la realizzazione e la rendicontazione degli interventi;
- c. la documentazione da produrre ai fini delle erogazioni del contributo e le relative modalità di richiesta.

Relativamente al finanziamento parziale dell'intervento presentato dall'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria, il predetto Responsabile provvederà, successivamente all'approvazione della graduatoria, a richiedere al soggetto interessato la manifestazione di interesse a realizzare comunque l'intervento ammesso e la disponibilità ad integrare con fondi propri la restante spesa connessa alla realizzazione dell'intervento. In tal caso, in sede di liquidazione a saldo, potrà essere interamente liquidato il contributo concesso nei limiti delle percentuali di cui al paragrafo 11 della spesa sostenuta ed a condizione che l'intervento sia stato realizzato in una percentuale superiore al 70% dell'investimento ammesso.

## **16. Termini per l'ultimazione, per la trasmissione della documentazione di inizio attività e per la rendicontazione degli interventi**

### ***16.1 Termini per l'ultimazione e la rendicontazione degli interventi da realizzare o in corso di realizzazione al momento della presentazione della domanda***

Gli interventi ancora da realizzare o in corso di realizzazione al momento della presentazione della domanda devono essere ultimati e rendicontati entro e non oltre **6 mesi** decorrenti dalla data di efficacia dell'atto regionale di concessione del contributo, pena la revoca del contributo.

### ***16.2 Termine per la trasmissione della documentazione di inizio attività per gli interventi ancora da realizzare al momento della presentazione della domanda***

Per gli interventi ancora da realizzare al momento della presentazione della domanda, il beneficiario, entro e non oltre **60 giorni**, decorrenti dalla data di efficacia dell'atto regionale di concessione del contributo, deve comunicare al Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali l'avvenuto inizio delle attività e la relativa data, pena la revoca del contributo. A tal fine deve essere presentata una dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante l'inizio dei lavori, alla quale dovrà essere allegata la documentazione atta a comprovare l'avvenuto inizio (copia primo contratto/ordine/fattura).

### ***16.3 Termine per la rendicontazione degli interventi già realizzati al momento della presentazione della domanda***

Per gli interventi già realizzati al momento della presentazione della domanda, entro e non oltre **60 giorni**, decorrenti dalla data di efficacia dell'atto regionale di concessione del contributo, il beneficiario deve inoltrare al Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali la relativa rendicontazione, pena la revoca del contributo.

## **17. Varianti ed adattamenti tecnici**

E' possibile autorizzare una sola variante per intervento, fermo restando il rispetto del termine di cui al precedente paragrafo 16.1, e fatto salvo quanto previsto ai paragrafi 16.2. e 18.

La variante che comporti la realizzazione di opere e/o l'acquisto di forniture non previste nell'intervento approvato ovvero la loro soppressione è preventivamente richiesta al Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali che la esamina al fine di verificarne la coerenza con gli obiettivi dell'intervento approvato, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa in graduatoria in una posizione utile al finanziamento. Il Responsabile del predetto Servizio provvederà ad adottare atto formale di approvazione della variante ovvero a comunicarne il rigetto e le relative motivazioni.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione comporteranno il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

Fermo restando il progetto presentato, la realizzazione in corso d'opera di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nell'intervento approvato con altri funzionalmente equivalenti, deve essere preventivamente comunicata al Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali.

La realizzazione dell'adattamento tecnico preventivamente comunicato che comporti una variazione dell'importo di spesa superiore al 10% delle spese ammesse è soggetta ad approvazione da parte del Responsabile del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali che ne verificherà la coerenza con gli obiettivi dell'intervento approvato, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa in graduatoria in una posizione utile al finanziamento.

L'esecuzione di adattamenti tecnici accertati in sede di verifica e non preventivamente comunicati comporterà il mancato riconoscimento degli stessi e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

Il procedimento istruttorio per l'approvazione delle varianti e/o dei predetti adattamenti tecnici richiesti si conclude nel termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa istanza.

La maggiore spesa sostenuta non comporta aumento del contributo rispetto a quello concesso.

La minore spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo.

In ogni caso, la variante richiesta o gli adattamenti apportati non devono comportare una realizzazione dell'intervento inferiore al 70% della spesa ammessa, pena la revoca del contributo concesso.

La richiesta di variante ovvero la comunicazione di adattamenti tecnici devono essere supportate da adeguata documentazione analoga a quella presentata in sede di domanda di accesso al contributo in relazione alle modifiche apportate.

## **18. Proroghe**

E' possibile richiedere una sola proroga dei termini di cui al paragrafo 16.1 per un periodo non superiore a due mesi. La richiesta, debitamente motivata, deve essere presentata, tramite raccomandata AR, al Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali entro i 45 giorni antecedenti la scadenza del termine. Trascorsi 15 giorni dal ricevimento senza che il Responsabile del procedimento abbia provveduto a comunicare il diniego ovvero a richiedere chiarimenti, la proroga si intende concessa.

## **19. Modalità di erogazione dei contributi**

I progetti finanziati e realizzati in misura inferiore al 70% del totale dell'investimento ammesso sono esclusi dal finanziamento e conseguentemente il contributo concesso è revocato poiché al di sotto di tale limite si ritiene che la riduzione della spesa pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto.

Fatto salvo il limite del 70% per la realizzazione del progetto, qualora la spesa effettiva documentata risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, si procede ad una proporzionale riduzione del contributo concesso.

Diversamente una spesa effettivamente documentata superiore all'importo ammesso a contributo non comporta un aumento del contributo concesso.

Il contributo può essere liquidato, previa richiesta debitamente sottoscritta, secondo le seguenti modalità:

- a) esclusivamente per gli interventi ancora da realizzare ovvero in corso di realizzazione al momento della presentazione della domanda e successivamente alla comunicazione dell'inizio delle attività di cui al paragrafo 16.2, anticipo fino al 50% del contributo concesso per la realizzazione dell'intervento, previa

presentazione di garanzia fideiussoria, prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del “ramo cauzioni” di cui alle lettere b) e c) della Legge 10.06.1982, n. 348, ovvero di fideiussione bancaria, a garanzia dell’anticipazione. La fideiussione dovrà essere di importo pari al 110% dell’importo anticipato e dovrà contenere rinuncia formale ed espressa da parte del fideiussore al beneficio della preventiva escussione di cui all’art. 1944 del codice civile, e di quanto contemplato dagli artt. 1955 e 1957 c.c., e dovrà avere durata di 6 mesi dalla data di emissione della polizza, con automatico rinnovo fino a 18 mesi a meno che nel frattempo la Regione, con apposita dichiarazione scritta comunicata al fideiussore, la svincoli. La fideiussione dovrà garantire l’ipotesi di fallimento, liquidazione volontaria o liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o concordato preventivo del contraente;

b) saldo ovvero in unica soluzione ad ultimazione dell’intervento.

La richiesta di erogazione di cui alla precedente lettera b) deve essere accompagnata dalla pertinente documentazione prevista al successivo paragrafo 20 e deve pervenire nei termini fissati ai precedenti paragrafi 16.1 e 16.3, fatta salva la proroga di cui al precedente paragrafo 18.

Le liquidazioni sono subordinate all’esito positivo dei controlli di primo livello previsti dal “Manuale delle Procedure e dei Controlli”, adottato con determinazione n. 11604 del 20/10/2010, nonché dei controlli amministrativi previsti dalla normativa vigente. In sede di controllo, sarà richiesta l’esibizione – o presso la sede del Servizio Sviluppo dell’economia ittica e delle produzioni animali o presso la sede dell’intervento al momento del sopralluogo - degli originali delle fatture, anche ai fini dell’apposizione del timbro prescritto in ambito FEP.

Nel caso in cui sia necessario procedere alla richiesta di integrazioni, il Responsabile del Servizio Sviluppo dell’economia ittica e delle produzioni animali provvede ad inoltrare al beneficiario specifica richiesta. In particolare, relativamente a fatture emesse antecedente la pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione, potranno essere richieste specifiche integrazioni riguardanti il dettaglio dei costi anche consistenti in dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese dai fornitori.

## **20. Modalità di rendicontazione**

La liquidazione a saldo ovvero in unica soluzione del contributo concesso, previa richiesta debitamente sottoscritta, deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a. prospetto riepilogativo delle spese sostenute, debitamente sottoscritto, come da modello (*Allegato C*);
- b. relazione finale, debitamente sottoscritta, che attesti la conformità dei lavori svolti e degli acquisti effettuati rispetto a quanto previsto dal progetto ammesso a contributo;
- c. copia delle fatture dettagliate, con la specifica indicazione dei beni acquistati e del numero di matricola di fabbricazione ove presente, debitamente quietanzate, con allegata:
  - dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la conformità delle stesse con gli originali;
  - copia delle ricevute bancarie, assegni, bonifici e relativo estratto conto bancario comprovante l’avvenuto pagamento;
  - copia DDT (documenti di trasporto) relativi alle fatture;
  - dichiarazione liberatoria emessa dalla ditta fornitrice che, oltre a riportare il numero, data e importo della fattura di riferimento, deve indicare la modalità di pagamento con la quale è stata liquidata la fattura, come da modello (*Allegato B*)
- d. computo metrico a consuntivo, se previsto e qualora non già presentato in sede di domanda di accesso al contributo;
- e. copia delle autorizzazioni, pareri, collaudi e ogni altro documento attestante la regolarità dei lavori, se previsti;

- f. per le attrezzature, copia del libretto di manutenzione delle varie forniture o numero di matricola di ogni attrezzatura o impianto;
- g. in caso di spese sostenute tramite leasing (locazione finanziaria), devono essere presentate:
- copia del contratto di leasing;
  - copia della fattura d'acquisto (in caso di riscatto del bene oggetto di leasing);
  - copia del verbale di consegna del bene o di altro documento avente lo stesso valore probatorio, attestante l'avvenuta consegna ed accettazione del bene oggetto del contratto di leasing;
  - piano d'ammortamento;
  - copia delle ricevute dei canoni pagati;
  - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, dal legale rappresentante della società di leasing, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del medesimo, attestante l'ammontare dei canoni effettivamente pagati a valere sulla sola linea capitale.

## **21. Vincoli sugli investimenti realizzati**

I singoli beni oggetto di finanziamento non possono essere venduti o ceduti in uso, salvo autorizzazione preventiva, e non possono essere distratti dalla destinazione d'uso prevista dal progetto di investimento nei **cinque anni** successivi decorrenti dalla data di accertamento amministrativo/sopralluogo effettuato a conclusione dell'intervento, pena la revoca del contributo. In caso di vendita, cessione o distrazione dalla destinazione d'uso prima di tale periodo, il beneficiario è tenuto a darne comunicazione al Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali.

In caso di vendita o cessione in uso previamente autorizzate, il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo il principio *pro-rata temporis*; in caso di vendita o cessione in uso non autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo, la Regione attiverà le procedure previste dalla legislazione vigente per la revoca ed il recupero del contributo erogato, eventualmente anche avanzando richiesta per l'iscrizione del credito nelle procedure in atto.

## **22. Obblighi del beneficiario**

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- a) effettuare il pagamento delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento con: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, assegno di conto corrente non trasferibile. I pagamenti non potranno essere anticipati rispetto alla data dell'emissione delle fatture. Pertanto, ad ogni acconto versato deve essere emessa la corrispondente fattura ad eccezione della caparra confirmatoria per la quale è sufficiente un contratto di acquisto del bene nel quale sia indicata la medesima;
- b) mantenere un sistema di contabilità separata (*conto corrente dedicato*) o una codificazione contabile adeguata (es. *codice FEP nelle causali di pagamento e sulla registrazione delle fatture*);
- c) assicurare la conservazione della documentazione giustificativa della spesa inerente l'intervento, in originale, archiviandola in forma separata, sino al termine di cui all'articolo 87 del Reg. (CE) n. 1198/2006. Tale articolo prevede l'obbligatorietà di conservazione della documentazione per i tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo. È inoltre prevista la sospensione della decorrenza di detto termine nel caso di procedimenti giudiziari o su richiesta della Commissione;
- d) assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi dell'Amministrazione concedente, nonché ai controlli che i servizi comunitari e/o ministeriali riterranno di effettuare;

- e) fornire, su semplice richiesta degli organi competenti, tutte le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione, monitoraggio, controllo, consentendo l'accesso al personale incaricato;
- f) rispettare, qualora pertinenti, gli obblighi in materia di pubblicità di cui all'articolo 32 del Reg (CE) n. 498/2007, sia in fase di esecuzione progettuale sia a conclusione dell'intervento. Ovvero collocare una targa - per un periodo di cinque anni successivi - decorrenti dalla data di accertamento amministrativo finale/sopralluogo effettuato dall'Amministrazione concedente a conclusione dell'intervento - sui beni oggetto di finanziamento riportante la seguente dicitura: "Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività faunistico -Venatorie - Iniziativa finanziata dalla Unione Europea – FEP 2007/2013 – Misura 2.3 "Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione"- Bando Annualità 2012".

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorre nella perdita dei benefici concessi con conseguente restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali secondo quanto previsto al precedente paragrafo 21.

### **23. Controlli**

Controlli amministrativi e in loco sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli di 1° livello sono effettuati secondo le disposizioni descritte nel "Manuale delle Procedure e dei Controlli" adottato con determinazione n. 11604 del 20/10/2010 nonché nell'analogo Manuale adottato a livello nazionale con D.M. n. 13 del 21 aprile 2010.

### **24. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate**

Il contributo è revocato a seguito:

- a) di rinuncia espressa del beneficiario;
- b) di non rispondenza dell'intervento ai requisiti ed obiettivi per i quali è stato ammesso;
- c) di spesa sostenuta, rendicontata e ritenuta ammissibile in misura inferiore al 70% del totale dell'investimento ammesso;
- d) del mancato mantenimento, in fase di eventuali varianti/adattamenti tecnici e/o di verifica amministrativa finale/sopralluogo, dei requisiti previsti per l'accesso ovvero di una posizione utile in graduatoria per il finanziamento;
- e) di mancata realizzazione dell'intervento ammesso entro i termini previsti;
- f) di irregolarità riscontrate ai sensi delle norme comunitarie di riferimento;
- g) di difformità dall'intervento e/o dalle varianti approvati;
- h) di esito negativo dei controlli;
- i) di mancato rispetto dei vincoli secondo quanto previsto al paragrafo 21;
- j) di violazione di ogni altro obbligo derivante dal presente bando.

Nel rispetto della normativa sul procedimento amministrativo in tema di contraddittorio con l'interessato, in caso di revoca si procede, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire e/o recuperare, a qualsiasi titolo, sono gravate delle maggiorazioni di legge (interessi legali).

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute, è fissato nel provvedimento di revoca con decorrenza dalla data di ricevimento del medesimo. Decorso inutilmente tale termine si dà corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali sono denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

## **25. Diritti del beneficiario**

Al beneficiario spettano i diritti e le tutele connesse all'applicazione delle norme sul procedimento amministrativo, ivi compresa la tutela nelle sedi giurisdizionali.

## **26. Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il Dott. Davide Barchi, quale Responsabile del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali nonché Referente dell'Autorità di Gestione Nazionale del programma FEP 2007/2013.

## **27. Informativa ai sensi dell'Art. 30 del Reg. (CE) n. 498/2007**

Ai sensi dell'art. 30 del Reg. (CE) 498/2007, l'accettazione di un finanziamento a titolo del Regolamento (CE) n. 1198/2006 implica che i beneficiari vengano inclusi nell'elenco pubblicato in conformità dell'articolo 31, secondo comma, lettera d) di detto Regolamento.

## **28. Riferimenti normativi**

- Ø Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Ø Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Ø Reg. (CE) n. 1249/2010 della Commissione del 22 dicembre 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 498/2007 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;
- Ø Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
- Ø Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C (2007) 6792 del 19 dicembre 2007. Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Ø Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio approvato con determinazione n. 11604 del 22 ottobre 2010;
- Ø Manuale delle procedure e dei controlli dell'Autorità di Gestione approvato con D.M. n. 13 del 21 aprile 2010.